



VENETO LAVORO
Osservatorio & Ricerca

**NOTE SULLA CRESCITA RECENTE
DELLE ASSUNZIONI
A TEMPO DETERMINATO**

MISURE/54

Settembre 2014

Premessa

Nel recente report congiunturale La Bussola (agosto 2014) relativo alle dinamiche del mercato del lavoro veneto fino a giugno 2014 è stata documentata la rilevante crescita delle assunzioni a tempo determinato intervenuta negli ultimi due trimestri osservati (gennaio-giugno 2014).

La regolazione del ricorso a tale fattispecie contrattuale è stata modificata con il decreto legge 34 del 20 marzo 2014 convertito in legge il 16 maggio 2014 (l. 78); la circolare ministeriale 18/2014 emanata in agosto ha fornito i consueti necessari chiarimenti interpretativi.

Le principali novità introdotte sono state:

- l'eliminazione dell'obbligo di apporre la causale per contratti a termine della durata massima (comprensiva di proroghe) fino a 36 mesi; l'esistenza e la comunicazione di specifiche cause giustificatrici – essenzialmente quelle di carattere sostitutivo e per lavoro stagionale - rimangono possibili e con rilevanti effetti, perché in tal caso è prevista l'esenzione dal versamento del contributo addizionale dell'1,4% previsto dalla legge 92/2012 e l'assenza di limiti quantitativi nel numero di contratti a tempo determinato attivabili;
- la previsione del tetto massimo del 20% di occupati con contratto a tempo determinato rispetto al totale dei lavoratori in forza al 1 gennaio (fatte salve le diverse previsioni dei contratti collettivi nonché le eccezioni di cui già si è detto);
- la prorogabilità del termine sino ad un massimo di 5 volte entro il limite di durata complessiva pari a 36 mesi.

Sono pertanto interessanti, per verificare il primo impatto della nuova regolazione, alcuni approfondimenti statistici sulle dinamiche osservate, in particolare su:

- la crescita delle assunzioni a termine (par. 1);
- la dinamica delle proroghe (par. 2);
- l'allargamento della platea di imprese coinvolte nelle assunzioni a tempo determinato (par. 3).

1. La dinamica trimestrale delle assunzioni a tempo determinato

Come si evidenzia in **tab. 1** nel primo e nel secondo trimestre 2014 il numero di assunzioni a tempo determinato ha raggiunto il massimo storico, superando gli stessi valori pre-crisi del primo semestre 2008. La crescita, rispetto ai corrispondenti valori dell'anno precedente, è stata consistente: nel complesso del primo semestre risulta pari a quasi l'11%.

Tab. 1 – Veneto. Assunzioni a tempo determinato, per trimestre

	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.	Totale
2008	99.820	117.310	112.050	76.845	406.025
2009	81.245	101.180	102.285	79.820	364.530
2010	84.200	105.825	107.285	81.500	378.810
2011	93.145	116.765	101.415	83.770	395.095
2012	92.570	106.280	101.300	84.565	384.715
2013	92.705	110.270	102.345	85.135	390.455
2014	101.055	123.675			
Var. 2014	9%	12%			

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

C'è relazione tra questa crescita e la facilitazione indotta dall'acausalità?

Innanzitutto dobbiamo verificare, all'interno della dinamica generale delle assunzioni con contratti a tempo determinato, il trend specifico delle assunzioni dovute alle attività stagionali e alle esigenze di sostituzione.

Tab. 2 – Veneto. Assunzioni a tempo determinato, per motivo e per mese

	Stagionali	Sostitutive	Altre cause	Totale	Incidenza %	
					Stagionali	Sostitutive
2013						
Gennaio	n.d.	n.d.	n.d.	33.402	n.c.	n.c.
Febbraio	3.445	5.054	17.818	26.317	13%	19%
Marzo	8.178	5.026	19.783	32.987	25%	15%
Aprile	9.635	5.146	21.063	35.844	27%	14%
Maggio	13.252	5.027	21.997	40.276	33%	12%
Giugno	10.628	2.644	20.877	34.149	31%	8%
Luglio	7.489	1.275	18.375	27.139	28%	5%
Agosto	6.014	904	14.040	20.958	29%	4%
Settembre	9.640	5.233	39.377	54.250	18%	10%
Ottobre	3.784	5.433	23.276	32.493	12%	17%
Novembre	2.976	5.075	19.735	27.786	11%	18%
Dicembre	5.376	3.698	15.782	24.856	22%	15%
Totale anno	80.417	49.878	232.123	390.457	21%	13%
Totale febbraio-giugno	45.138	22.897	101.538	169.573	27%	14%
2014						
Gennaio	5.428	6.019	23.523	34.970	16%	17%
Febbraio	4.001	5.862	19.952	29.815	13%	20%
Marzo	7.187	5.896	23.188	36.271	20%	16%
Aprile	14.842	5.279	25.748	45.869	32%	12%
Maggio	11.029	5.196	23.367	39.592	28%	13%
Giugno	13.039	2.870	22.305	38.214	34%	8%
Totale febbraio-giugno	50.098	25.103	114.560	189.761	26%	13%
Variazioni % tendenziali (sul mese corrispondente dell'anno precedente)						
Gennaio	-	-	-	-	-	-
Febbraio	16%	16%	12%	5%		
Marzo	-12%	17%	17%	13%		
Aprile	54%	3%	22%	10%		
Maggio	-17%	3%	6%	28%		
Giugno	23%	9%	7%	-2%		
Totale febbraio-giugno	11%	10%	13%	12%		

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati SilV

A partire dal mese di febbraio 2013 è possibile distinguere con precisione le assunzioni generate da tali motivazioni (**tab. 2**), non solo perché specificamente rilevate¹ ma anche perché le imprese (e i loro consulenti) vi hanno prestato maggiore attenzione in quanto, a seguito delle previsioni della l. 92/2012, gli effetti concreti di tali motivazioni sono divenuti rilevanti, come già abbiamo indicato.

Per il complesso dei cinque mesi osservabili e comparabili con i corrispondenti dell'anno precedente (febbraio-giugno 2014 *versus* febbraio-giugno 2013) si registrano le seguenti variazioni tendenziali:

- la maggior crescita delle assunzioni è intervenuta a cavallo tra primo e secondo trimestre (marzo-aprile);
- le assunzioni per stagionalità e sostituzione spiegano, su base annua, circa un terzo (33-34%) delle assunzioni a tempo determinato; tale quota è nettamente più alta - sfiora il 40% - con riferimento al primo semestre;
- la crescita delle assunzioni nell'insieme dei cinque mesi osservati (febbraio-giugno) è stata pari al 10% per le assunzioni per sostituzione, all'11% per le assunzioni stagionali e al 13% per le "altre assunzioni" (quelle potenzialmente acausali); se ne ricava che vi è stato, nel periodo osservato, un ricorso rilevante alle assunzioni con contratto a tempo determinato, con una significativa crescita proprio al di fuori dell'area delle assunzioni stagionali o per sostituzione.

1. Il tracciato del modello di comunicazione UNILAV è stato modificato il 10 gennaio 2013 con - tra l'altro - l'inserimento del flag "stagionalità" come informazione identificativa del rapporto di lavoro.

La **tab. 3** dà conto della distribuzione per settore e della variazione tra 2014 e 2013 delle assunzioni non motivate da stagionalità o sostituzione. Si evidenzia la performance di alcuni comparti del manifatturiero (metalmecanico in primis) particolarmente nei mesi di maggio-giugno.

Tab. 3 – Veneto. Assunzioni a tempo determinato, non stagionali e non sostitutive, per settore

	Agricoltura	Industria	- Made in Italy	- Metalmecanico	- Costruzioni	Servizi	- Comm.-tempo libero	- Ingresso e logistica	- Serv. finanz. e terz. avanzato	- Servizi alla persona	- Altri servizi	Totale
2013												
Febbraio	1.091	3.914	1.186	1.298	1.033	12.813	5.129	1.703	533	4.410	1.038	17.818
Marzo	1.137	4.068	1.125	1.415	1.142	14.578	6.644	1.660	697	4.062	1.515	19.783
Aprile	1.574	4.324	1.108	1.362	1.416	15.165	6.676	2.120	616	4.104	1.649	21.063
Maggio	1.513	4.621	1.395	1.218	1.503	15.863	7.315	1.895	958	4.209	1.486	21.997
Giugno	985	4.781	1.501	1.210	1.466	15.111	7.461	2.074	1.310	2.951	1.315	20.877
Totale febbraio-giugno	6.300	21.708	6.315	6.503	6.560	73.530	33.225	9.452	4.114	19.736	7.003	101.538
2014												
Febbraio	1.090	4.652	1.329	1.602	1.198	14.210	5.671	1.899	671	4.956	1.013	19.952
Marzo	1.582	5.538	1.596	1.716	1.723	16.068	6.448	1.908	1.104	4.987	1.621	23.188
Aprile	2.084	5.372	1.691	1.577	1.512	18.292	8.143	2.500	868	4.910	1.871	25.748
Maggio	1.292	5.736	1.777	1.678	1.610	16.339	7.300	2.201	817	4.599	1.422	23.367
Giugno	1.016	5.426	1.703	1.634	1.440	15.863	7.321	2.416	1.303	3.237	1.586	22.305
Totale febbraio-giugno	7.064	26.724	8.096	8.207	7.483	80.772	34.883	10.924	4.763	22.689	7.513	114.560
Var. %												
Febbraio	0%	19%	12%	23%	16%	11%	11%	12%	26%	12%	-2%	12%
Marzo	39%	36%	42%	21%	51%	10%	-3%	15%	58%	23%	7%	17%
Aprile	32%	24%	53%	16%	7%	21%	22%	18%	41%	20%	13%	22%
Maggio	-15%	24%	27%	38%	7%	3%	0%	16%	-15%	9%	-4%	6%
Giugno	3%	13%	13%	35%	-2%	5%	-2%	16%	-1%	10%	21%	7%
Totale febbraio-giugno	12%	23%	28%	26%	14%	10%	5%	16%	16%	15%	7%	13%

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

Tab. 4 – Veneto. Assunzioni a tempo determinato, non stagionali e non sostitutive, secondo varie caratteristiche

	Febbraio-giugno 2013	Febbraio-giugno 2014	Var. %	Var. ass.
Totale	101.538	114.560	13%	13.022
Genere				
Femmine	49.775	54.197	9%	4.422
Maschi	51.763	60.363	17%	8.600
Cittadinanza				
Stranieri	25.352	27.947	10%	2.595
Italiani	76.186	86.613	14%	10.427

(segue)

	2013	2014	Var. %	Var. ass.
Classe di età				
15-19	2.754	3.204	16%	450
20-24	13.685	15.195	11%	1.510
25-29	14.908	16.850	13%	1.942
30-34	14.840	16.343	10%	1.503
35-39	15.497	16.876	9%	1.379
40-44	13.988	15.909	14%	1.921
45-49	11.542	13.335	16%	1.793
50-54	7.789	9.336	20%	1.547
55-59	4.123	4.782	16%	659
60-64	1.668	1.852	11%	184
>64	727	851	17%	124
Orario				
Part time	31.927	36.132	13%	4.205
Full time	69.243	78.290	13%	9.047
Provincia				
Belluno	3.350	3.934	17%	584
Padova	13.701	15.753	15%	2.052
Rovigo	5.401	5.464	1%	63
Treviso	12.345	14.763	20%	2.418
Venezia	35.388	38.766	10%	3.378
Verona	20.824	23.220	12%	2.396
Vicenza	10.529	12.660	20%	2.131

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

La crescita delle assunzioni a tempo determinato è risultata particolarmente rilevante nelle province industrializzate di Treviso e Vicenza; ha interessato soprattutto la componente maschile (rispetto a quella femminile) e gli italiani (rispetto agli stranieri). Tutte le classi di età sono state coinvolte, in particolare quelle dai 25 ai 49 anni (**tab. 4**).

2. La dinamica trimestrale delle proroghe di contratti a tempo determinato

Nel 2014 anche il numero di proroghe² di contratti a tempo determinato è aumentato (**tab. 5**). Nel secondo trimestre 2014 è risultato pari a circa 30.000, ben più del 2008 e con una crescita del 26% anche rispetto al 2013.

Tab. 5 – Veneto. Proroghe di contratti a tempo determinato, per trimestre

	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.	Totale
2008	18.548	22.751	29.746	29.118	100.163
2009	21.811	21.233	30.323	28.243	101.610
2010	21.195	24.025	31.837	30.762	107.819
2011	24.328	25.356	34.329	32.703	116.716
2012	24.758	25.216	33.703	35.649	119.326
2013	23.384	23.266	33.561	31.434	111.645
2014	26.072	29.265			
Var. %	11%	26%			

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

2. Tra le proroghe sono comprese anche le comunicazioni per prosecuzioni di fatto.

Come si vede in **tab. 6**, le proroghe relative a contratti non motivati da stagionalità o sostituzione sono state 31.626 nel periodo febbraio-giugno 2014 con una forte crescita concentrata tra aprile e giugno (attorno al 20%).³

Tab. 6 – Veneto. Proroghe a tempo determinato, per motivo e per mese

	Stagionali	Sostitutive	Altre cause	Totale	Incidenza %	
					Stagionali	Sostitutive
2013						
Gennaio	n.d.	n.d.	n.d.	8.699	n.c.	n.c.
Febbraio	124	1379	4.869	6.372	2%	22%
Marzo	435	1701	6.177	8.313	5%	20%
Aprile	289	1497	5.244	7.030	4%	21%
Maggio	608	1761	5.299	7.668	8%	23%
Giugno	1.106	1344	6.118	8.568	13%	16%
Luglio	1.115	723	6.001	7.839	14%	9%
Agosto	3.886	588	4.482	8.956	43%	7%
Settembre	8.162	974	7.630	16.766	49%	6%
Ottobre	3.059	1493	7.702	12.254	25%	12%
Novembre	1.500	1536	5.065	8.101	19%	19%
Dicembre	752	1652	8.675	11.079	7%	15%
Totale anno	21.036	14.648	67.262	111.645	19%	13%
Totale febbraio-giugno	2.562	7.682	27.707	37.951	7%	20%
2014						
Gennaio	501	1.784	6.552	8.837	6%	20%
Febbraio	408	1.973	4.941	7.322	6%	27%
Marzo	1.854	1.996	6.063	9.913	19%	20%
Aprile	872	1.859	6.957	9.688	9%	19%
Maggio	861	1.944	6.312	9.117	9%	21%
Giugno	1.655	1.452	7.353	10.460	16%	14%
Totale febbraio-giugno	5.650	9.224	31.626	46.500	12%	20%
Variazioni % tendenziali (sul mese corrispondente dell'anno precedente)						
Gennaio	-	-	-	-		
Febbraio	229%	43%	1%	2%		
Marzo	326%	17%	-2%	15%		
Aprile	202%	24%	33%	19%		
Maggio	42%	10%	19%	38%		
Giugno	50%	8%	20%	19%		
Totale febbraio-giugno	121%	20%	14%	22%		

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

3. Le imprese che effettuano assunzioni a termine

L'incremento delle assunzioni a tempo determinato si è accompagnato ad un incremento del numero di imprese che hanno effettuato assunzioni, piuttosto che ad una crescita del numero medio di assunzioni per impresa.

In **tab. 7** si riporta, per tutti i primi due trimestri degli anni dal 2008 e dal 2014, il numero di imprese che hanno effettuato assunzioni con contratti a tempo determinato. Si registra che nel secondo trimestre 2014 le imprese che hanno assunto con contratti a tempo determinato sono risultate 27.813, circa 2.600 in più rispetto al corrispondente periodo del 2013; anche nel primo trimestre si era registrata un'analoga crescita (24.022 contro 22.572). Siamo dunque in presenza di un allargamento della platea delle imprese che utilizzano tale tipologia contrattuale.

3. Si stima che attorno al 30% delle proroghe/proseguimenti di fatto sia di ordine superiore alla prima.

Tab. 7 – Veneto. Aziende che hanno effettuato assunzioni a tempo determinato, per trimestre e per classe di assunzioni

	Classe di numero assunzioni a tempo determinato								Totale
	1-5	6-9	10-15	16-19	20-29	30-49	50-99	Oltre 100	
Aziende									
1° trim. 2008	22.644	1.371	754	227	308	246	135	72	25.757
1° trim. 2009	18.687	1.099	616	204	240	201	117	46	21.210
1° trim. 2010	20.419	1.218	678	190	219	191	105	45	23.065
1° trim. 2011	21.855	1.226	694	203	244	238	143	52	24.655
1° trim. 2012	20.563	1.244	608	185	266	233	172	68	23.339
1° trim. 2013	19.873	1.145	615	197	246	245	189	62	22.572
1° trim. 2014	21.167	1.225	622	184	282	251	207	84	24.022
Assunzioni a tempo determinato									
1° trim. 2008	37.095	9.796	9.058	3.958	7.429	9.505	9.381	13.597	99.819
1° trim. 2009	30.163	7.961	7.333	3.519	5.747	7.679	7.758	11.084	81.244
1° trim. 2010	33.347	8.722	8.103	3.274	5.143	7.225	6.964	11.424	84.202
1° trim. 2011	35.577	8.739	8.306	3.529	5.871	9.039	9.454	12.629	93.144
1° trim. 2012	33.306	8.951	7.289	3.184	6.337	8.844	11.740	12.919	92.570
1° trim. 2013	32.240	8.178	7.388	3.430	5.890	9.297	12.939	13.344	92.706
1° trim. 2014	34.509	8.789	7.460	3.195	6.715	9.555	14.137	16.696	101.056
2° trim. 2008	39.470	11.923	11.469	5.520	8.846	11.194	11.038	17.852	117.312
2° trim. 2009	34.353	10.331	10.731	4.715	8.709	9.041	7.588	15.710	101.178
2° trim. 2010	37.677	11.901	10.760	4.878	8.310	9.084	7.942	15.275	105.827
2° trim. 2011	39.141	12.575	11.194	5.662	9.753	10.802	8.824	18.812	116.763
2° trim. 2012	35.615	10.529	10.599	4.585	10.015	9.383	11.671	13.883	106.280
2° trim. 2013	36.429	11.084	10.209	4.928	9.467	10.089	12.142	15.921	110.269
2° trim. 2014	39.932	12.162	11.542	5.644	10.121	12.975	13.499	17.800	123.675

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

Tab. 8 – Veneto. Aziende che hanno effettuato assunzioni a tempo determinato, per settore. Confronto tra i primi due trimestri 2008, 2013 e 2014

	2008		2013		2014		var. su 2008		var. su 2013	
	1° trim.	2° trim.	1° trim.	2° trim.	1° trim.	2° trim.	1° trim.	2° trim.	1° trim.	2° trim.
Agricoltura	2.502	2.530	3.386	2.963	3.613	3.032	1.111	502	227	69
Industria	9.372	8.766	6.205	6.735	7.451	7.901	-1.921	-865	1.246	1.166
- Made in Italy	2.821	2.649	1.752	1.947	2.158	2.347	-663	-302	406	400
- Metalmeccanico	2.904	2.592	1.980	1.844	2.422	2.351	-482	-241	442	507
- Costruzioni	2.577	2.577	1.797	2.298	2.079	2.361	-498	-216	282	63
Servizi	13.882	16.031	12.981	15.511	12.958	16.880	-924	849	-23	1.369
- Comm.-tempo libero	6.151	8.693	5.734	8.318	5.498	9.001	-653	308	-236	683
- Ingrosso e logistica	2.538	2.421	2.307	2.391	2.510	2.744	-28	323	203	353
- Serv. finanz. e terz. avanzato	1.296	1.193	1.141	994	1.167	1.136	-129	-57	26	142
- Servizi alla persona	2.917	2.551	2.679	2.486	2.652	2.620	-265	69	-27	134
- Altri servizi	980	1.173	1.120	1.322	1.131	1.379	151	206	11	57
Totale	25.756	27.327	22.572	25.209	24.022	27.813	-1.734	486	1.450	2.604

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

Il dato settoriale (**tab. 8**) mette in luce la forte e generalizzata crescita registrata nel 2014 rispetto al 2013, particolarmente intensa nei comparti manifatturieri e in quelli terziari strettamente collegati (ingrosso e logistica). Rispetto al 2008, peraltro, il numero di imprese assumentanti rimane ancora – nel settore industriale – nettamente inferiore.

Note di sintesi

Il monitoraggio proposto evidenzia il netto incremento del ricorso ai contratti a tempo determinato intervenuto nel corso del primo semestre 2014. Tale incremento - che ha riguardato sia le assunzioni che le proroghe - è stato determinato dalla crescita del numero di imprese che hanno attivato tale tipologia contrattuale. Sono aumentate (o si sono meglio precisate) le assunzioni motivate da esigenze di sostituzione o di stagionalità (insieme valgono oltre un terzo del totale delle assunzioni a tempo determinato) ma sono ancor più cresciute le assunzioni motivate da altre cause o - dopo il “decreto Poletti” - da nessuna causa specifica. In modo particolare è da segnalare il maggior ricorso al tempo determinato da parte dei comparti manifatturieri.

Tenendo conto di quanto documentato con *La Bussola* si può aggiungere che questa crescita del tempo determinato non ha comportato lo spiazzamento del contratto di apprendistato (le relative assunzioni sono tornate ad aumentare, dopo una lunga fase di contrazione).

Si può quindi sostenere, con i dati disponibili, che la facilitazione indotta dal “decreto Poletti” è stata colta dalle imprese, ovviamente nei limiti di una congiuntura che nel medesimo periodo ha evidenziato prima incertezze e quindi un netto rallentamento/rinvio della ripresa.

Quanto agli effetti complessivi di questa accresciuta centralità del contratto a tempo determinato come modalità di avvio del rapporto impresa-lavoratore - effetti sulla durata effettiva dei contratti di lavoro e sul passaggio a tempo indeterminato; sul turnover degli occupati; sulla composizione degli organici delle aziende per tipologia contrattuale - non si può certo dir molto sulla base dei primi tre-quattro mesi di sperimentazione della nuova regolazione.⁴

Come sempre, non solo per la valutazione, ma anche per un esaustivo monitoraggio delle politiche, occorre riconoscere che serve tempo perché gli effetti di nuove norme si dispieghino compiutamente e siano leggibili in tutte le loro interconnessioni.

4. Tanto più che anche il “decreto Poletti” è stato condizionato, nei primi mesi, da molte incertezze, sia relativamente agli emendamenti (attesi) in sede di conversione sia in sede interpretativa a riguardo di diversi aspetti (per quanto concerne i consueti problemi di transizione dalla vecchia alla nuova regolazione ma non solo).